



COMUNE DI FARA GERA D'ADDA

Provincia di Bergamo

IL SINDACO

c.a.p. 24045 - P.za Roma n. 1 - P. IVA 00294190160 - Tel. 0363/68860601 - Fax 0363/398774 - E-Mail: info@comune.farageradadda.bg.it - pec: info@pec.comune.farageradadda.bg.it

Celebriamo sabato la ricorrenza del 25 Aprile.

75 anni or sono, con la liberazione di Milano e del Nord Italia, si metteva fine alla occupazione nazista, al predominio fascista e, per noi, con la completa ritirata dei tedeschi il 3 maggio, alla guerra.

Non finiremo mai abbastanza di ringraziare chi per la libertà ha dato la propria vita nella guerra di liberazione e nella resistenza.

I partigiani nelle nostre valli e nei nostri paesi e i militari italiani che si opposero al regime nazifascista facendo la scelta netta di schierarsi a favore della libertà.

Ricordare i partigiani martiri del nostro paese in questa data è perciò motivo di riflessione sul fatto che tante giovani vite si siano sacrificate per un ideale quale è la libertà di tutti, anche la nostra oggi.

Quest'anno ci ha lasciati l'ultima partigiana faese, una donna, ufficiale di collegamento e staffetta partigiana della Brigata Garibaldi, la concittadina Rita Mapelli (classe 1922) alla quale voglio, insieme con tutti voi rendere particolare omaggio.

Anche Fara 75 anni fa visse momenti drammatici dovuti alla ritirata dei militari tedeschi i quali, accampatisi presso S. Anna, minacciavano di prendere a cannonate il nostro paese come gesto di estrema violenza.

È testimonianza del dramma che Fara visse in quei giorni, la cappella della Madonna di Fatima che i faesi, con il contributo del Linificio Canapificio Nazionale, eressero in ringraziamento per scampato pericolo a memoria di quel 28 aprile in cui tutto si risolse senza danni per il paese.

Non dimentichiamo questi fatti, non possiamo dimenticarli perché sono fondanti la storia del nostro paese e ci richiamano sempre al desiderio di pace e di libertà.

Quest'anno, proprio quest'anno nel quale la celebrazione di tale ricorrenza avrebbe potuto svolgersi in modo ancor più solenne del solito, ci ritroveremo in pochissimi sia alla Lapide dei Partigiani presso il Cimitero sia al monumento ai Caduti presso il Parco delle Rimembranze.

Sentiremo però di rappresentare tutti i cittadini in particolare quelli che stanno soffrendo a causa della pandemia.

Cari concittadini, quando la fase emergenziale sarà conclusa daremo il giusto risalto e onore a chi ha dato la vita per la libertà 75 anni fa.

Lo faremo ricordando tutti i faesi: con ANPI (L'Associazione Partigiani), i 60 partigiani combattenti e fra di loro i 7 nostri concittadini barbaramente uccisi; con ANRP (l'Associazione dei Reduci dalla prigionia) i tanti militari di Fara imprigionati nei lager nazisti (più di 50, 2 dei quali hanno perso la vita) e per i quali è in corso una ricerca a cura della stessa Associazione ai fini di individuarli nominalmente e riconoscerli come esempio di coraggio.

Su uno dei manifesti affissi per questa giornata troviamo scritto che il 25 aprile va celebrato nel segno del dialogo per riannodare i fili della storia.

Riannodare i fili della storia significa, soprattutto in questi tempi in cui il nazionalismo sembra fare breccia, riaffermare la verità storica che non può mai essere smentita.

Cerchiamo l'unità ma sempre nella verità per non ripetere gli errori nefasti che tanto dolore han provocato.

La Resistenza al nazifascismo è un patrimonio nazionale che tutti dobbiamo riconoscere perché ha segnato la volontà di un popolo di ribellarsi alla barbarie.

Concludo dando appuntamento ad un tempo futuro, speriamo il più vicino possibile, per ritrovarci a celebrare, insieme alla fine della pandemia ricordando i faresi scomparsi in questi mesi, anche chi sacrificando la propria giovinezza, ha dato a noi la libertà.

W LA LIBERTA

W L'ITALIA

Il vostro Sindaco

Fara Gera d'Adda 23/04/2020